

## **Relazione finale delle CONFERENZE DI RICERCA TRILATERALI 2020-2022:**

*Concetti in viaggio. Per una cartografia terminologica nella teoria dell'arte*

*Concepts en voyage. Pour une cartographie terminologique en théorie des arts*

*Konzepte auf Reisen. Zu einer terminologischen Kartographie der Kunsttheorie*

### **Abstract della relazione di circa 500 caratteri nelle tre lingue:**

#### ***Konzepte auf Reisen. Zu einer terminologischen Kartographie der Kunsttheorie***

Ziel des Projektes war es, eine Sprache und (Wissenschafts-)Kulturen übergreifende Kartierung von Schlüssel-Konzepten zu erstellen, die im italienisch-, französisch- und deutschsprachigen Raum für die Geschichte und Theorie der Kunst und der Bilder herausgearbeitet oder kritisch diskutiert wurden. Begriffe wie *ikonisch*, *visuell*, *Figur*, *Quelle*, *Einfluss* usw. basieren auf sprachlichen (Vor-)Entscheidungen, die nicht selten Schwierigkeiten bei der Übersetzung erzeugen. Diese Begriffstraditionen wurde von Wissenschaftler\*innen aus den drei Sprachkulturen vergleichend untersucht.

#### ***Concepts en voyage. Pour une cartographie terminologique en théorie des arts***

Ce projet avait pour but de tracer une cartographie transculturelle et translinguistique des concepts-clefs élaborés - ou réexaminés - par les traditions francophone, germanophone et italienne en histoire et théorie de l'art et de l'image. Concepts comme *iconique*, *plastique*, *visuel*, *source*, *influence*, *figure*, *signifié* etc. dépendent de choix linguistiques ce qui crée souvent des difficultés de traduction, circulation, dialogue. Ces dynamiques ont été explorées par des chercheurs des trois domaines culturels.

#### ***Concetti in viaggio. Per una cartografia terminologica nella teoria dell'arte***

Il progetto intendeva tracciare una cartografia transculturale e translinguistica di concetti-chiave elaborati o riesaminati dalle tradizioni francofona, germanofona e italiana della storia e teoria dell'arte e dell'immagine. Concetti come *iconico*, *plastico*, *visuale*, *figura*, *fonte*, *influenza*, *significato* etc. dipendono da scelte linguistiche, il che sovente genera difficoltà di traduzione, circolazione, dialogo. Tali genealogie lessicali sono state esplorate da studiosi delle tre aree culturali attraverso contributi teorici e analisi ravvicinate di corpus artistici e letterari.

## **1. Indicazioni generali SUI TRE COORDINATORI**

- Prof.ssa Angela Mengoni, Università IUAV di Venezia
- Dr. Prof. Ulrich Pfisterer, Ludwig-Maximilians-Universität & Zentralinstitut für Kunstgeschichte München
- Prof. Giovanni Careri, EHESS Paris – CEHTA (Centre Histoire et Théorie des Arts)

## **2. Progetto**

### **Tema del progetto**

Il progetto intendeva tracciare una cartografia transculturale e translinguistica di concetti-chiave della storia e teoria dell'arte, elaborati o riesaminati dalle tradizioni francofona, germanofona e italiana. Concetti come *iconico*, *plastico*, *visuale*, *figura*, *fonte*, *influenza*, *significato* etc. dipendono da scelte linguistiche, il che sovente genera difficoltà di traduzione, circolazione, dialogo. Tali genealogie lessicali sono state esplorate da studiosi delle tre aree culturali.

### **Date delle tre manifestazioni a Villa Vigoni**

Prima conferenza 21-23 settembre 2020 (parzialmente online)

Seconda conferenza 23-26 settembre 2021

Terza conferenza 20-22 settembre 2022

### **Programmi effettivamente svolti delle manifestazioni, lista dei partecipanti**

Tutti e tre gli incontri dei gruppi di ricerca hanno avuto luogo come previsto; il primo, per ragioni legate alla pandemia Sars Cov-2 ha visto la partecipazione delle ricercatrici e dei ricercatori del gruppo tedesco online. Il nucleo dei partecipanti ha subito alcune variazioni, arricchendosi di alcune significative presenze. La lista completa dei partecipanti ai tre incontri è la seguente per i tre gruppi di ricerca:

Giovanni Careri (EHESS Paris)  
Guillaume Cassegrain (Université Grenoble)  
Georges Didi-Huberman (EHESS Paris)  
Clara Lieutaghi (doctorante EHESS Paris)  
Bertrand Prévost (Université Bordeaux)  
Xavier Vert (École des Beaux-Arts Nantes)  
Michel Weemans (ENSBA Bruges, dal 2022 Université Paris 1)

Ulrich Pfisterer (Ludwig-Maximilians-Universität München)  
Valérie Kobi (Universität Hamburg)  
Léa Kuhn (Ludwig-Maximilians-Universität München)  
Vera-Simone Schulz (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)  
Kerstin Thomas (Universität Stuttgart)  
Michael Zimmermann (Katholische Universität Eichstätt)

Angela Mengoni (Università IUAV Venezia)  
Michele Cometa (Università di Palermo)  
Lucia Corrain (Università di Bologna)  
Tarcisio Lancioni (Università di Siena)  
Elisabetta Modena (Università Statale Milano)  
Andrea Pinotti (Università Statale Milano)  
Vitaliana Rocca

### **Publicazioni sui risultati del progetto già stampate o in corso di stampa**

Una pubblicazione degli atti delle conferenze è in preparazione per un'edizione plurilingue in open access nelle collane editoriali di Universität Heidelberg.

### **3. Relazione sui lavori e sui risultati (min. 10.000, max. 15.000 caratteri, spazi inclusi)**

La **tesi iniziale** del progetto prende avvio dall'osservazione che, sebbene nel panorama della storia e teoria dell'arte e delle immagini le esplorazioni metodologiche siano divenute cruciali – specialmente con l'emersione di nuovi paradigmi e 'svolte' che hanno investito il campo dello studio delle immagini e dell'opera d'arte – raramente esse si focalizzano sulla questione della traducibilità, sia per quanto riguarda la possibilità di tradurre in altre lingue un determinato concetto, sia per quanto riguarda il rapporto tra le specifiche etichette lessicali e le operazioni che esse indicano: un aspetto cruciale poiché spesso sotto etichette concettuali diverse si situano operazioni comparabili. Il progetto intendeva dunque esplorare il modo in cui nodi teorici e concettuali 'viaggiano' tra ambiti linguistici e tradizioni intellettuali diverse, profittando del necessario dialogo tra studiosi appartenenti alle tre aree culturali e a specifiche tradizioni metodologiche. La **finalità scientifica del progetto** consisteva dunque nella possibilità di elaborare una sinora inedita cartografia di concetti-chiave per la teoria delle arti e delle immagini, a partire dalla loro traducibilità – lessicale e concettuale – nelle tre aree culturali e linguistiche tedesca, francese e italiana.

Per indagare la traduzione tra concetti, la composizione del gruppo era transdisciplinare e proveniente da tradizioni diverse che potremmo riassumere sommariamente in questi termini: la teoria dell'arte per il gruppo francese, la semiotica e l'estetica per il gruppo italiano, la storia dell'arte nel suo intreccio con la filosofia per il gruppo germanofono. Rispetto a questa composizione ci sono state piccole **modifiche** nelle presenze che hanno permesso di arricchire la riflessione, ad esempio con una prospettiva di de-colonizzazione della storia dell'arte che si è rivelata preziosa e necessaria, con l'invito a Vera-Simone Schulz del Kunsthistorisches Institut in Florenz, che ha tenuto due relazioni nel corso del secondo e terzo incontro. Così come l'apertura verso la letteratura e la comparatistica con l'invito a Michele Cometa (Università di Palermo) nel terzo incontro.

I tre incontri hanno rispettato i nodi teorici che il progetto si era proposto di indagare.

Il primo è stato dedicato a quella parte di produzione di senso dell'opera d'arte e dell'immagine che pertiene alle "logiche del sensibile" con le denominazioni concettuali che le varie tradizioni hanno scelto per descrivere questa logica 'non verbale' del senso; nell'incontro sono emersi aspetti cruciali rispetto ad alcuni persistenti fraintendimenti nel dibattito attuale: la non riduzione della produzione 'immaginale' di senso alla sola immagine ('contro' un non meglio precisato 'verbale') ma il riconoscimento delle sue logiche come processi generali di produzione di senso, anche nei suoi legami con la riflessione filosofica: la questione delle 'atmosfera' ad esempio, cui è stata dedicata una parte del primo incontro, pertiene a questo universo sensibile senza essere necessariamente solo 'visiva', così come la riflessione sul linguaggio poetico anch'essa presente nella prima conferenza. Un altro aspetto metodologicamente molto rilevante è stato l'intreccio di contributi più genuinamente epistemologici e teorici con la presentazione di analisi ravvicinate di opere: la prima conferenza ha chiarito come fosse fondamentale per il progetto non solo tracciare i 'concetti' e le loro denominazioni, ma vederli 'all'opera' per così dire, poiché solo questa declinazione operativa consente di esplorare quelle relazioni che trascendono le differenze linguistiche, che erano il cuore stesso del progetto. Si è anche confermata nel corso dei lavori l'intuizione che un tale progetto attribuisse al ruolo della discussione collettiva un'importanza pari a quella delle relazioni e altrettanto cruciale.

Il secondo incontro ha fatto tesoro dell'esperienza del primo seminario, diminuendo leggermente il numero delle relazioni e sviluppando appieno la discussione. In questo secondo incontro, dedicato a una rivisitazione dei termini con cui la storia e teoria dell'arte ha descritto e concettualizzato le "dinamiche di trasmissione", è emerso come consolidato un contributo che potrebbe essere rilevante per il panorama degli studi storico-artistici, ovvero la ridefinizione dei suoi modelli di storicità. I vari interventi hanno infatti problematizzato le basi su cui la storia dell'arte procede alla formazione di 'serie' e di corpora: il ritorno sulla concezione della temporalità in Kubler e Marin, e l'analisi di opere che costitutivamente chiamano in causa aree della cultura visuale, dell'antropologia, della filosofia politica etc. esterne all'universo strettamente artistico e anche non necessariamente coeve dell'opera (Careri, Didi-Huberman) hanno mostrato il modo di lavorare di una storia dell'arte capace di problematizzare i suoi modelli di temporalità e di assumere la pluralità delle dinamiche di produzione di senso, divenendo una storia/teoria/semiotica delle arti di respiro interdisciplinare rilevante nel panorama contemporaneo. Questo secondo incontro ha anche aperto un affaccio sulla questione della de-colonizzazione necessaria di questi modelli e della storia dell'arte stessa: sebbene una sola relazione fosse esplicitamente dedicata a questa prospettiva, la discussione ha ben mostrato come la stessa riflessione sulle premesse dei nostri modelli temporali offra una consapevolezza necessaria a un'accezione più dinamica e plurale della temporalità e delle dinamiche culturali di cui le opere sono crocevia.

Il terzo incontro, dedicato a "Il lavoro dell'immagine / Die Arbeit des Bildes / Le travail de l'image: Figura, Figure, Figur, figurabile, figurabilité, figurale, Darstellbarkeit, Figural" presentava sin dal titolo una costellazione terminologica da esplorare e mappare: quella relativa alle dinamiche 'figurali' che hanno rappresentato un terreno di indagine privilegiato nel XX secolo – sin dalla psicoanalisi – per riconoscere una dimensione di senso capace di 'transitare' tra sostanze espressive e linguaggi diversi, tra arti visive e letteratura, in primis. Non è un caso che un numero rilevante di contributi fosse dedicato a oggetti o aree di indagine letterarie (Cometa, Vert, Rocca e parzialmente Lancioni, Corrain e Zimmermann). La questione è tradizionalmente al centro dell'ampio e storicamente rilevante dibattito sui rapporti tra parola e immagine, ma è anche tornata di attualità con le varie 'svolte' iconica o *pictorial*. Anche se la giornata non poteva pervenire ad una interdefinizione sistematica dei termini indicati dal titolo, ha comunque meglio chiarito soprattutto i modi operativi delle dinamiche figurali, attraverso esempi e scambi circa le differenze terminologiche tra estetica, semiotica, storia e teoria delle arti, teoria della letteratura e filosofia.

Durante ciascuno dei tre incontri si è riflettuto sulla possibilità di una pubblicazione relativa ai "Concetti in viaggio" e della sua, non scontata, forma. Rispetto alle premesse iniziali il progetto non ha perseguito l'idea di un dizionario o 'atlante' sistematico e interdefinito, perché esso avrebbe implicato la preminenza di una scelta lessicale sulle altre; si è invece preferito pensare a partire dagli oggetti, che le tre conferenze hanno mostrato essere la vera fucina di scambio e dialogo tra le tradizioni linguistiche e culturali, e siamo dunque arrivate/i alla proposta di estrapolare alcuni concetti a posteriori ma a partire dai casi studio presentati, in una pubblicazione probabilmente bilingue in un formato digitale che consenta anche rinvii ipertestuali tra termini. La stessa **implementazione** di un siffatto ipertesto potrebbe essere oggetto di futuri progetti di ricerca a partenariato internazionale, così come di ulteriori approfondimenti di ricerca che abbiano anche un **risvolto**

**pedagogico**, ad esempio di possibili Summer Schools a carattere metodologico di cui le tre componenti hanno iniziato a discutere.

Da questo punto di vista il **ruolo di giovani ricercatori coinvolti nel progetto** ha mostrato quanto possa essere cruciale una riflessione su queste premesse terminologiche e metodologiche per la costruzione degli oggetti di ricerca ad esempio in tesi di dottorato o ricerche post-doc. Bisogna precisare che il progetto non ha coinvolto in modo rilevante dottorande/i (un'unica dottoranda francese), tuttavia ha visto la presenza rilevante di ricercatrici post-doc o a stadi iniziali della carriera accademica che hanno dato un contributo fondamentale al progetto, spesso aprendo prospettive innovatrici. È importante sottolineare anche che la compagine di ricerca nel suo insieme ha rispettato un generale criterio di **gender-balance**.

Il **carattere trilaterale del progetto** è stato fondamentale: questo progetto di ricerca non avrebbe potuto realizzarsi se non in condizioni seminariali, di dialogo prolungato e di scambio tra interlocutrici e interlocutori sempre bilingue e spesso anche trilingue. Il carattere italo-franco-tedesco ha così contribuito a creare o rafforzare legami tra studiose/i che hanno sovente lavorato in due o anche tre dei contesti culturali in questione. Questo è sicuramente il grande contributo della formula della "conferenze trilaterali". In particolare **la specifica costellazione franco-italo-tedesca** del progetto "Concetti in viaggio" ha contribuito a mettere in evidenza tratti di vicinanza tra tradizioni che hanno avuto un ruolo rilevante nella cultura europea per lo studio delle arti: la tradizione della storia e teoria delle arti di matrice strutturalista che ha visto un luogo importante di fondazione nell'EHESS di Parigi; la semiotica delle arti che è già tradizione di studi costitutivamente italo-francese, ma che ha qui trovato un importante scambio con studiose/i tedeschi interessate/i a questioni semiotiche, e di una delle tradizioni europee più importanti e fondative della storia dell'arte, quella tedesca, qui rappresentata da un gruppo di studiose/i che ha ampiamente lavorato sulle premesse storiche e metodologiche della disciplina stessa e sui suoi rapporti con la riflessione filosofica.

### **Programma delle tre conferenze:**

#### **Villa Vigoni, 21-23/09/2020**

**Die Logik des Sensiblen. Ikonisch, Plastique, Visuell und darüber hinaus: terminologische Konstellationen**  
**La logica del sensibile. Iconico, plastico, visuale e oltre: costellazioni terminologiche**  
**La logique du sensible. Iconique, plastique, visuel et au-delà : constellations terminologiques**

**22/09/2020**

- |                      |   |
|----------------------|---|
| <b>09:15 - 10:00</b> | <b>Angela Mengoni (Università IUAV Venezia)</b><br>Logiche del sensibile. Plastico e iconico tra semiotica visuale e Ikonische Wende<br>( <i>plastico, iconico, immanenza, differenza</i> ) |
| <b>10:00 - 10:30</b> | <b>Lucia Corrain (Università di Bologna)</b><br>Semiotica plastica/1: La <i>Fuga in Egitto</i> di Adam Elsheimer<br>( <i>plastico, figurativo, semiotica, topologico, cromatico</i> )       |
| <b>10:30 - 11:00</b> | <b>Tarcisio Lancioni (Università di Siena)</b><br>Semiotica plastica/2: Il Polittico di Isenheim<br>( <i>semiotica plastica</i> )   |
| <b>11:30 - 12:45</b> | Diskussion / Discussione / Discussion   |
| <b>14:30 - 15:15</b> | <b>Bertrand Prévost (Université Bordeaux)</b><br>De la différence esthétique. Pour une théorie des intensités visuelles<br>( <i>Différence, évidence, problème, intensité</i> )             |

- 15:15 - 15:45 **Kerstin Thomas (Universität Stuttgart)**  
L'enjeu du sensible. L'expression des formes  
(*expression/espressione, emozione /Ausdruck*)
- 15:45 - 16:15 **Clara Lieutaghi (EHESS Paris)**  
Un sensible chez Louis Marin? Présentation de présence et présentation de la représentation  
(*présentation, représentation, présence*)
- 16:45 - 18:00 Diskussion / Discussione / Discussion

## 23/09/2020

- 09:15 - 10:00 **Andrea Pinotti (Università Statale Milano)**  
Visivo & Visuale  
(*visuale, visivo, sguardo, storicità della percezione*)
- 10:00 - 10:30 **Vitaliana Rocca (Università di Siena)**  
Sulla visione, a partire da *Archaischer Torso Apollos* di R. M. Rilke  
(*visibile/invisibile, occhio/sguardo, Bildakt*)
- 10:30 - 11:00 **Ulrich Pfisterer (Ludwig-Maximilians-Universität München)**  
L'invenzione di un'arte della traduzione  
(*tradizione, immagine-testo, contesto*)
- 11:30 – 12:45 Diskussion / Discussione / Discussion
- 14:30 - 15:15 **Michael Zimmermann (Katholische Universität Eichstätt)**  
Atmosfera/Stimmung/stato d'animo: concetti in un percorso privilegiato  
(*emozione, contesto*)
- 15:15 - 15:45 **Valérie Kobi (Universität Hamburg)**  
L'expérience sensorielle de l'œuvre : l'effet immersif de l'observation rapprochée  
(*sensoriel, contexte*)
- 15:45 - 16:15 **Léa Kuhn (Ludwig-Maximilians-Universität München)**  
L'image comme cadre: Adam Oeser et la «logique du contexte»  
(*contexte / (re-)contextualisation*)
- 16:45 - 18:00 Diskussion / Discussione / Discussion  
Tavola rotonda sulla possibile forma editoriale della pubblicazione su "Concetti in viaggio" a partire da ciò che è emerso nelle giornate

## Villa Vigoni 23-26/09/2021

**Modelli della trasmissione: fonte, influenza, serie**  
**Source, influence, série. Modèles de transmission**  
**Modelle der Übermittlung: Quelle, Einfluss, Serie.**

## 23/09/2020

17:00 Introduzione dei coordinatori  
Modelli di trasmissione: *fonte, influenza, serie* e altri “concetti in viaggio”

## 24/09/2020

09:00 - 10:00 **Ulrich Pfisterer (Ludwig-Maximilians-Universität München) IT**  
George Kubler e i modelli di trasmissione nella storia dell'arte

10:00 - 11:00 **Giovanni Careri (EHESS Paris) FR**  
Comparer l'incomparable: tresser la série

11:30 - 12:30 **Georges Didi-Huberman (EHESS Paris) FR**  
Le sens enlisé

15:00 **Michael Zimmermann (Katholische Universität Eichstätt) FR**  
Source ou stratégie? Manet en tant que Velázquez moderne: ce qui est au centre de ses provocations visuelles et les instaure comme série

17:00 Discussione sugli interventi della giornata e relativi «concetti in viaggio»

## 25/09/2020

09:30 - 10:30 **Vera-Simone Schulz (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut) IT**  
Intrecci nel Mediterraneo e dinamiche globali: Oggetti, immagini e scelte artistiche in movimento

10:30 - 11:30 **Angela Mengoni (Università IUAV di Venezia) IT**  
Il sorriso del gatto del Cheshire: influenza, contemporaneità e cotemporaltà per Louis Marin

15:00 Diskussion / Discussione / Discussion  
Tavola rotonda sulla possibile forma editoriale della pubblicazione su “Concetti in viaggio” a partire da ciò che è emerso nelle giornate

## Villa Vigoni 20-22/09/2022

**Il lavoro dell'immagine / Die Arbeit des Bildes / Le travail de l'image:  
Figura, Figure, Figur, figurabile, figurabilité, figurale, Darstellbarkeit, Figural**

### 20/09/2022

09:15 - 09:45 **Giovanni Careri, Angela Mengoni, Ulrich Pfisterer**  
*Introduzione*

09:45 - 11:15 **Andrea Pinotti (Università Statale Milano)**  
“Sichtbar machen”: dal purovisibilismo al figurale via Klee

**Kerstin Thomas (Universität Stuttgart)**

*Figuration-sensation. Réflexions autour de Pissarro et Cézanne*

11:45 - 12:30

**Michael Zimmermann (Katholische Universität Eichstätt)**

*Prometeo bimbo (Brancusi 1911). Creare sé stessi e “getting all the forms into one” (Ezra Pound)*

15:00 – 17:00

**Michele Cometa (Università di Palermo)**

*Auerbach e il visuale*

**Lucia Corrain (Università di Bologna), Tarcisio Lancioni (Università di Siena)**

*Il figurale. Tra pittura e poesia*

**21/09/2020**

09:15 - 10:45

**Bertrand Prévost (Université Bordeaux-Montaigne)**

*Figures cosmétiques, figures possessives: accessoire et attribut*

**Vera-Simone Schulz (Kunsthistorisches Institut in Florenz)**

*Figura e ornamento in movimento: Oggetti in avorio di Sierra Leone nelle collezioni europee (online)*

11:15 - 12:45

**Xavier Vert (École des Beaux-Arts Nantes)**

*La cause d'Odradek ou l'avenir d'une parabole. Figure, figurabilité et allégorèse de Walter Benjamin à Werner Hamacher*

**Vitaliana Rocca (Munich)**

*Spazio dell'immagine come spazio del senso. Riflessioni a partire da Benjamin e Rilke*

15:00

Discussione finale sulla pubblicazione